

REGOLAMENTO DI ISTITUTO **Approvato il giorno 08 febbraio 2018**

PREMESSA

Il presente Regolamento recepisce i contenuti dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con D.P.R.249/98 e successive modificazioni.

E' conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 275/99), nonché del D.P.R.567/96 e della Legge 107/2015

E' in piena armonia con il Piano dell'Offerta formativa e contribuisce alla sua piena attuazione.

Si ispira ai seguenti principi fondanti:

- l'attività didattica educativa dell'Istituto è tesa a promuovere la crescita umana, culturale, civile e professionale degli studenti;
- i docenti, i genitori e il personale non docente sono coinvolti, ciascuno nell'esercizio delle proprie specifiche funzioni, nel processo educativo;
- il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti dell'alunno. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche;
- l'Istituto favorisce l'accoglienza di tutti gli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- l'Istituto si propone come centro culturale per la comunità circostante, è aperto alle attività di educazione permanente e ricerca l'interazione con le altre agenzie culturali e con le realtà produttive del territorio

PARTE PRIMA

ORGANI COLLEGIALI E ALTRI ORGANISMI RAPPRESENTATIVI

Tutte le componenti della comunità scolastica esercitano il loro diritto- dovere di partecipazione alla vita della scuola attraverso le forme organizzate previste dal DL. 297/1994 (e successive integrazioni).

Le diverse componenti collaborano al miglioramento continuo del servizio scolastico, possono riunirsi in assemblee e formulare proposte e richieste nelle modalità e nelle occasioni previste dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.

Gli Organi Collegiali e le assemblee operanti nell'Istituto sono i seguenti :

Consiglio d'Istituto
Giunta Esecutiva
Collegio dei Docenti
Dipartimenti di materia
Consigli di Classe
Organo di Garanzia
Comitato per la valutazione degli Insegnanti

Commissione Elettorale
Gruppo gestione risorse per la didattica
Assemblee studentesche
Comitato studentesco
Associazione genitori e sue articolazioni

CONSIGLIO D' ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto :

- è costituito secondo le norme vigenti e il suo funzionamento è regolato dalle disposizioni di legge;
- è formato dai rappresentanti di tutte le componenti della scuola, che predispongono e autorizzano l'utilizzo dei mezzi finanziari disponibili.

La prima convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte del Dirigente Scolastico, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Nella prima seduta, il Consiglio di Istituto presieduto dal Dirigente Scolastico, elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio presidente e il vicepresidente. A parità di voti, la votazione si dovrà ripetere fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno dei candidati.

Il Consiglio di Istituto dura in carica il periodo previsto dai termini di legge. Coloro che, nel corso della durata dell'Organo Collegiale, perdono i requisiti per mantenere l'incarico vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

I membri eletti che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive dell'organo di cui fanno parte, decadono dalla carica e vengono sostituiti dai primi fra i non eletti delle rispettive liste.

In caso di esaurimento delle liste si procede ad elezioni suppletive.

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente.

Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio stesso su richiesta della Giunta Esecutiva o della maggioranza dei componenti il Consiglio.

Per le convocazioni straordinarie l'ordine del giorno è indicato dai proponenti.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri del Consiglio.

Le riunioni del Consiglio di Istituto hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Istituto, a titolo consultivo, specialisti interni o esterni che operano in settori inerenti il servizio scolastico.

Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non partecipano al voto nelle delibere in cui siano coinvolti oneri economici, come, a titolo esemplificativo, il programma annuale, il conto consuntivo, gli acquisti, ecc.

Gli atti del Consiglio di Istituto sono pubblicati nell'apposito albo della scuola e sul sito dell'Istituto, tranne quelli contenenti dati sensibili o comunque riservati, in ottemperanza a specifiche norme di legge (Legge sulla privacy).

GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, composta da un docente, da un ATA, da un genitore e da uno studente.

Della Giunta Esecutiva fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi che svolge anche funzioni di segretario.

La Giunta Esecutiva dura in carica fino al rinnovo del Consiglio d'Istituto.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo con funzioni di programmazione generale educativa e didattica, è formato da tutti i docenti dell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività concordato ed approvato all' inizio dell'anno scolastico.

Le riunioni possono essere convocate dal Dirigente Scolastico in seduta straordinaria ogni volta che egli ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei componenti del Collegio ne faccia richiesta.

DIPARTIMENTI DI MATERIA O DI AREA DISCIPLINARE

Sono costituiti dai docenti della stessa disciplina o area disciplinare che attuano la progettazione disciplinare, ne effettuano il riesame ed esaminano i libri di testo in vista delle nuove adozioni.

Nell'ultima riunione dell'anno scolastico formulano le proposte di acquisto necessarie alla didattica dell' anno scolastico successivo, e di eventuale riorganizzazione dei laboratori e delle aule speciali.

Il coordinatore di ogni Dipartimento di materia è nominato dal Dirigente Scolastico

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe può essere *chiuso*, cioè costituito dalla sola componente docente, o *aperto*, quando si apre alle componenti dei genitori e degli studenti (due rappresentanti per ognuna delle due componenti eletti in apposite assemblee)

Il Consiglio di Classe è convocato di norma almeno 5 giorni prima dal Dirigente Scolastico, secondo il calendario annuale degli impegni o su richiesta del coordinatore di classe.

In caso di urgenza il CdC viene convocato con solo 2 giorni di preavviso.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico, o da un docente della classe delegato dal Dirigente Scolastico.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è competente per la soluzione dei conflitti sull'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni), conformemente all'art. 5 comma 3 dello Statuto stesso.

Svolge funzioni d'appello rispetto alle sanzioni deliberate dal Consiglio di Classe.

L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da un docente, un genitore, uno studente e un rappresentante del personale non docente.

Viene nominato dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione di insediamento e dura in carica quanto il Consiglio stesso. Il Consiglio d'Istituto nomina altresì un membro supplente per ciascuna delle componenti.

Possono far parte dell'Organo di Garanzia esclusivamente gli studenti iscritti alle classi del triennio.

Se l'avente diritto avanza ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, deve convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 7 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 5 giorni prima della seduta.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.

Il Presidente provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

L'Organo di Garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Se nell'azione disciplinare risulta coinvolto direttamente o indirettamente un membro dell'Organo di Garanzia, alla seduta partecipa a pieno titolo il membro supplente.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Come previsto dalla Legge 107/2015 è costituito il Comitato per la valutazione degli insegnanti, che è composto da : Dirigente scolastico; due docenti eletti dal collegio dei docenti; un docente, un genitore ed uno studente eletti dal Consiglio di Istituto; un componente nominato dall'USR.

Il Comitato formula i criteri per la valutazione del merito dei docenti e, in componente ridotta (DS e docenti), si riunisce quando sia compiuto il periodo di prova di un insegnante, per provvedere agli adempimenti di Legge.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione elettorale d'Istituto è eletta dal Collegio Docenti e dura in carica un anno scolastico.

La Commissione elettorale d'Istituto organizza le votazioni all'interno dell'Istituto e assicura, nella ripartizione tra i diversi seggi elettorali, la segretezza del voto.

Decide sugli eventuali ricorsi presentati ad essa, entro i cinque giorni successivi.

GRUPPO GESTIONE RISORSE PER LA DIDATTICA

Il Gruppo gestione risorse per la didattica è costituito dal Dirigente scolastico e da sei docenti nominati dal Consiglio di Istituto : 2 docenti del Dipartimento di Elettronica, 2 docenti del Dipartimento di Informatica, 1 docente del Dipartimento di Scienze o Chimica, 1 docente del Dipartimento di Fisica, 1 docente del Dipartimento di Odontotecnica.

Il Gruppo gestione risorse per la didattica:

- pianifica gli acquisti dopo aver valutato le proposte pervenute dai dipartimenti di materia;
- valuta le proposte di acquisto che eccezionalmente si rendono necessarie nel corso dell'anno scolastico per le attività didattiche;
- valuta gli acquisti per la rete informatica dell'Istituto e si occupa della gestione della stessa;
- fornisce consulenza sugli acquisti della strumentazione necessaria al funzionamento dell'Istituto;
- valuta eventuali interventi, particolarmente onerosi, di manutenzione delle apparecchiature;
- suddiviso in sottogruppi competenti per l'acquisto, provvede ai collaudi (nessun materiale, esclusi quelli di consumo, può essere utilizzato prima del collaudo);
- trasmette le proposte di acquisto alla segreteria.

ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste nei successivi articoli.

Le assemblee studentesche possono essere di Classe o di Istituto.

I rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato Studentesco d'Istituto.

Assemblee di classe

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese nel limite di due ore. Gli studenti concorderanno l'orario con i docenti interessati.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Non possono aver luogo assemblee nei 30 gg. che precedono la conclusione delle lezioni.

L'Assemblea di Classe deve essere richiesta al Dirigente Scolastico dai rappresentanti di classe con almeno tre giorni di preavviso.

Gli alunni redigono un verbale dell'Assemblea che consegnano all'Ufficio del Dirigente Scolastico.

Assemblee d'Istituto

Le Assemblee di Istituto si svolgono in modo del tutto indipendente in ciascuna delle due sedi.

Le regole sotto enunciate hanno valore per ogni sede.

L'Assemblea di Istituto è regolamentata e disciplinata dalle norme vigenti nonché da un regolamento che gli Studenti si danno autonomamente. L'organizzazione dell'Assemblea spetta al C.S. (Comitato Studentesco), che si assume le responsabilità relative alla gestione e all'ordinato svolgimento della stessa. Il Dirigente Scolastico, al quale spetta la concessione della autorizzazione allo svolgimento dell'Assemblea, ha potere di intervento nel caso di violazione del Regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea (D.L.vo 16/4/94, n. 297).

Per ogni anno scolastico è consentito lo svolgimento di Assemblee d'Istituto in un numero non superiore a quattro, nel limite delle ore di lezione di una giornata.

L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta:

- dei rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio d'Istituto;
- della maggioranza del Comitato Studentesco di Istituto
- di almeno il 10% degli studenti.

Le richieste di Assemblee di Istituto, corredate dell'ordine del giorno, devono pervenire al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima della data della loro convocazione.

Non è consentita alcuna attività didattica ordinaria durante lo svolgimento dell'assemblea studentesca di Istituto.

Alle Assemblee d'Istituto possono partecipare esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

Su richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività autogestite di ricerca, di seminario e di lavori di gruppo.

All'Assemblea d'Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o a un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

L'Assemblea d'Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

COMITATO STUDENTESCO

I rappresentanti degli studenti dei Consigli di classe, d'Istituto e della Consulta possono costituire il Comitato Studentesco, che si riunisce secondo le modalità previste dal suo regolamento e concordate con il Dirigente Scolastico.

Il regolamento che il Comitato studentesco si è dato viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

ASSEMBLEE E COMITATO DEI GENITORI

Le assemblee dei genitori possono essere di Classe o di Istituto.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato dei Genitori dell'Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati, di volta in volta, con il Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione dell'assemblea. I genitori promotori ne danno comunicazione all'utenza autonomamente, nei modi e nei tempi che ritengono opportuni.

PARTE SECONDA

AREA DELLE REGOLE

ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle classi dell'istituto avvengono in conformità con le leggi vigenti.

FORMAZIONE CLASSI

La formazione delle classi prime è curata dall'ufficio del Dirigente Scolastico in collaborazione con una commissione di insegnanti, alla quale può partecipare il presidente del Consiglio d'Istituto o un suo delegato. Detta commissione viene formata durante l'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno precedente.

La formazione delle classi successive alla prima è curata dall'ufficio del Dirigente Scolastico.

Nella formazione delle classi si tiene conto delle disposizioni ministeriali annuali, delle indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti e dei criteri generali fissati dal Consiglio d'Istituto.

ORARI DI APERTURA E CHIUSURA DELLA SCUOLA

Ogni giorno la scuola viene aperta almeno un quarto d'ora prima dell'inizio delle lezioni.

La scuola rimane aperta ininterrottamente fino al termine delle attività programmate.

L'orario di apertura e chiusura della scuola viene stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.

ORARIO DELLE LEZIONI

Il quadro orario delle lezioni viene formulato di anno in anno dal Dirigente Scolastico in collaborazione con una commissione nominata dal Collegio dei Docenti, tenuto conto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

L'orario delle lezioni è strutturato tenendo conto delle esigenze didattiche della scuola.

Gli alunni e i docenti sono tenuti ad essere presenti in aula all'inizio di ogni lezione. I docenti devono essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio dell'attività didattica.

Gli intervalli, della durata di 10 minuti l'uno, sono fissati al termine della seconda e della quarta ora di lezione.

Gli alunni che al termine dell'intervallo debbano recarsi per motivi di studio in altri locali devono comunque attendere l'insegnante nell'aula in cui hanno concluso la 2 o la 4 ora.

FREQUENZA

Frequentare le lezioni è per gli studenti un diritto e un dovere, pertanto la loro presenza è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività autorizzate (ricerche culturali, lavori di gruppo, uscite didattiche). La mancata partecipazione deve essere giustificata.

Le irregolarità nella frequenza (frequenti ritardi, uscite anticipate, etc.), dovute a futili motivi, saranno valutate nell'ambito del comportamento, ai fini della determinazione del voto di condotta. Saranno inoltre segnalate al Dirigente Scolastico e potranno essere oggetto di azione disciplinare da parte del Consiglio di Classe.

RITARDI E USCITE ANTICIPATE

La giustificazione dei ritardi e i permessi per le uscite anticipate sono regolamentati ogni anno dalla Presidenza che ne dà comunicazione all'utenza tramite una circolare inviata alle famiglie e pubblicata sul sito dell'Istituto.

Il regolamento sarà sempre ispirato alla tutela della sicurezza degli allievi, alla loro educazione alla responsabilità e alla garanzia dell'efficienza del servizio.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Gli studenti che siano stati assenti hanno l'obbligo, il giorno in cui riprendono le lezioni, di giustificare l'assenza.

La giustificazione deve recare una firma corrispondente a quella depositata presso la segreteria dell'Istituto al momento del ritiro del primo libretto delle assenze.

Lo studente sprovvisto di giustificazione può essere ammesso provvisoriamente con l'impegno di giustificare il giorno successivo.

Il docente della prima ora di lezione è tenuto ad annotare tale impegno nell'apposito riquadro del giorno successivo sul registro di classe.

I docenti sono tenuti ad informare la Presidenza nel caso lo studente non provveda poi a presentare la giustificazione.

Casi di assenza particolarmente frequenti saranno segnalati alla famiglia.

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico comunica agli studenti e alle famiglie il numero di presenze necessarie per non incorrere nel giudizio finale di non ammissione alla classe successiva.

Qualora uno o più studenti siano autorizzati dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori ad abbandonare la classe, all'inizio di un'ora di lezione, per partecipare ad iniziative studentesche, l'insegnante ne prende nota sul registro di classe.

Quando uno studente risulta assente dalla lezione perché partecipa ad iniziative scolastiche l'insegnante sul Registro elettronico segnala che si trova fuori aula.

Tale mancata presenza non verrà computata come assenza nel calcolo finale delle assenze.

In occasione di manifestazioni studentesche è garantito il regolare svolgimento delle lezioni, pertanto gli studenti non presenti dovranno produrre giustificazione.

Solo in casi eccezionali ed adeguatamente documentati lo studente, assente al mattino, può essere ammesso alle attività pomeridiane.

SORVEGLIANZA

La normale vigilanza sugli allievi, durante l'ingresso nelle aule, durante la permanenza a scuola e all'uscita, è svolta dal personale docente con l'ausilio dei collaboratori scolastici.

Il docente ha la responsabilità degli studenti della classe che risultano presenti in aula o in altri locali di uso didattico all'inizio della propria lezione.

Ogni cambio d'ora deve svolgersi nei tempi tecnici strettamente necessari per evitare che le classi rimangano "scoperte" troppo a lungo. Comporta una grave responsabilità per gli insegnanti sia teorici che tecnico- pratici allontanarsi, durante l'orario di servizio, dalle aule, dai laboratori, dalle palestre.

Per quanto riguarda la responsabilità civile e penale dei docenti si rimanda alle norme disciplinari previste dal C.C.N.L.(Titolo I Capo IV della Parte III del D. L.vo n. 297 del 1994)

Il personale docente e non docente è tenuto a collaborare perché non si verifichino soste prolungate e immotivate nei corridoi che potrebbero disturbare l'attività didattica o il lavoro negli uffici.

Durante le lezioni l'insegnante può consentire uscite temporanee dall'aula, per esigenze personali, a non più di un alunno per volta.

L'insegnante non deve ammettere in aula durante le lezioni studenti di altre classi a meno che questo non sia espressamente autorizzato dalla Presidenza.

Durante l'intervallo delle lezioni gli insegnanti dell'ora precedente hanno l'obbligo della sorveglianza in classe. Gli insegnanti in compresenza si dividono il compito della sorveglianza in classe e nel corridoio.

Quando la fine di una lezione non coincide con l'intervallo, gli alunni non devono uscire dall'aula per non disturbare i compagni delle classi attigue, salvo che per ragioni di studio debbano recarsi in altri locali, nel qual caso devono comunque attendere l'insegnante in classe.

Nel caso che una classe resti temporaneamente priva di insegnante, il collaboratore scolastico assegnato al comparto cura la vigilanza e avverte tempestivamente l'Ufficio del Dirigente Scolastico.

L'obbligo di vigilanza copre le ore di attività didattica di ciascuna classe. Non esiste pertanto obbligo di vigilanza sugli alunni al di fuori del tempo scuola. Qualora gli studenti scelgano di permanere all'interno dell'edificio scolastico, in attesa delle attività pomeridiane, devono sostare negli spazi opportunamente predisposti comportandosi correttamente.

I docenti, nelle ore a disposizione, hanno l'obbligo di rimanere all'interno dell'istituto e devono ritenersi a disposizione della scuola per tutta la durata del loro servizio, anche in occasione di assemblee.

La sorveglianza sugli accessi all'Istituto è compito dei collaboratori scolastici a ciò preposti, i quali hanno anche l'obbligo di identificare gli esterni in ingresso.

UTILIZZO DI SPAZI E STRUTTURE

Gli studenti hanno facoltà di utilizzare gli strumenti in dotazione all'Istituto per attività progettate dalla scuola e alla presenza del personale preposto.

Nei casi di urgenza motivata gli studenti possono fruire degli strumenti previa autorizzazione del Dirigente che accerterà la natura e il carattere della richiesta.

Ognuno è responsabile dei propri effetti personali. Gli studenti non devono abbandonare nelle aule libri od altri oggetti personali quando hanno terminato di utilizzare un'aula o un laboratorio.

Tutti i danneggiamenti arrecati con dolo o colpa degli studenti all'edificio, agli arredi, alle attrezzature, ai materiali e ai documenti dell'Istituto, saranno rifusi completamente da chi li ha compiuti. Se non sarà accertata la responsabilità individuale saranno rifusi dalla classe o dal gruppo corresponsabili del danno.

L'accesso e l'utilizzo dei laboratori è disciplinato dal Regolamento Laboratori, che è parte integrante del presente Regolamento.

Negli spazi dell'Istituto possono essere svolte attività culturali da e per estranei, conformemente alle disposizioni ministeriali in materia, solo se autorizzate dal Consiglio d'Istituto, il quale delibera anche le modalità di utilizzo.

L'Istituto mette a disposizione delle componenti docenti, genitori e ATA appositi spazi per le comunicazioni. Tutti i testi, che devono essere datati e firmati, rimangono esposti per sette giorni al massimo, trascorsi i quali possono essere rimossi d'ufficio. La responsabilità del contenuto è del firmatario.

Negli spazi approvati ed a ciò riservati, gli studenti possono esporre fogli, cartelli e avvisi che siano testimonianze della loro partecipazione alla vita della scuola e della società civile, purché siano nell'ambito dei dettami costituzionali, rispettosi delle diverse identità che coesistono nell'Istituto e siano stati preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico.

All'interno dell'istituto sono vietate l'affissione e la diffusione di volantini pubblicitari, commerciali e di propaganda politica.

E' vietata l'affissione dei manifesti da parte di persone estranee alla scuola, salvo autorizzazione del Dirigente Scolastico.

USO DEI CELLULARI E DELLE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

In tutta l'area scolastica è tassativamente vietato registrare immagini, sia statiche (fotografie), sia dinamiche (videofilmate), voci o suoni senza preventiva autorizzazione della Presidenza (tali azioni si configurano come gravi violazioni dell'immagine e della privacy secondo il D.L. 30/06/2003),

E' altresì vietato agli studenti l'uso in classe dei telefoni cellulari e di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica per comunicare con l'esterno e/o trasmettere o ricevere messaggi, senza preventiva autorizzazione dell'insegnante.

Se durante i compiti in classe lo studente viene trovato in possesso del cellulare acceso, l'insegnante può ritirare il compito e valutarlo negativamente.

I docenti possono utilizzare i propri dispositivi mobili in classe o in laboratorio solo per esigenze didattiche.

Durante la permanenza a scuola gli studenti non possono fare uso di cuffie per ascoltare musica.

UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK

Durante l'attività didattica l'utilizzo dei social network è consentito solo per esigenze scolastiche e solo se autorizzato dall'insegnante.

Le seguenti azioni, che prevedono l'utilizzo dei social network per intenti illeciti, sono considerate reati e, in alcuni casi, sono sanzionabili d'ufficio, anche in assenza di una denuncia da parte dell'interessato:

- Invio di materiale pubblicitario non autorizzato (spamming)

- Raccolta e utilizzo indebito di dati personali, (attività già espressamente vietate dal T.U. sulla privacy ,d.lgs. n. 196 del 2003)
- Utilizzo dei contatti per trasmettere volutamente virus informatici (**c.p. art. 615**)
- Utilizzo dei contatti per acquisire abusivamente codici di accesso per violare sistemi informatici (**c.p. art. 615**)
- Produzione, commercio, distribuzione, divulgazione e cessione di materiale pornografico coinvolgente minori (**c.p. art. 600**): “
- Detenzione di materiale pornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale dei minori (**c.p. Art. 600**)
- Invio di messaggi di propaganda politica, di incitamento all'odio e di discriminazione razziale
- **Inserimento di frasi offensive o battute pesanti, notizie riservate la cui divulgazione provoca pregiudizi, foto denigratorie o comunque la cui pubblicazione ha ripercussioni negative, anche potenziali, sulla reputazione della persona ritratta.** Tale reato è punito dall'art. 595 c.p. fino a 3 anni di reclusione (nelle forme aggravate), con annesso diritto al risarcimento nei confronti della parte lesa.

DIVIETO DI ABBANDONO DELL'ISTITUTO

Non è consentito agli alunni abbandonare l'istituto, nemmeno temporaneamente, senza autorizzazione dell'Ufficio del Dirigente Scolastico.

EMERGENZA

Ogni caso di emergenza che prevede l'evacuazione immediata dell'edificio, senza altra autorizzazione, viene segnalato mediante apposito "segnale acustico di abbandono", di cui viene data informazione pratica all'inizio dell'anno scolastico.

NORME SANITARIE

Il personale dell'Istituto non può fornire agli studenti medicinali di alcun genere, se non dietro autorizzazione scritta della competente autorità sanitaria. L'eventuale somministrazione di farmaci, alle condizioni predette, può essere effettuata solo dal personale abilitato.

Nel caso che uno studente sia affetto da malattia che possa procurare crisi periodiche o ricorrenti durante lo svolgimento delle lezioni, la famiglia è invitata ad informare il Dirigente Scolastico fornendo adeguata documentazione medica contenente anche indicazioni sul comportamento da tenere da parte del personale dell'Istituto.

Conformemente alle disposizioni di legge, in tutti i locali dell'Istituto, ivi compresi i servizi igienici, è vietato fumare. E' vietato anche l'uso delle sigarette elettroniche.

INFORTUNI E INDISPOSIZIONI

Tutti gli studenti sono assicurati contro gli infortuni che possono accadere durante lo svolgimento delle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari presenti nel P.O.F., nel tragitto casa-scuola e viceversa (vedi polizza assicurativa depositata in segreteria).

In caso di improvvisa indisposizione o infortunio sono informati i genitori che provvedono a prelevare lo studente. Nella impossibilità dei genitori o in caso di urgenza l'Istituto chiede l'intervento del 118.

PARTE TERZA

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (PEC)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è da ritenersi parte integrante del presente Regolamento.

Il PEC è elaborato ogni anno dal Collegio dei Docenti, che recepisce eventuali istanze delle altre componenti scolastiche, ed è approvato dal Consiglio d'Istituto. In caso di mancata modifica resta in vigore quello dell'anno precedente.

Il PEC è sottoscritto dalle famiglie all'atto dell'iscrizione, o , nel caso delle classi prime, della sua formalizzazione.

LIBRETTO PERSONALE

All'inizio dell'anno scolastico ad ogni alunno viene consegnato un libretto personale, sul quale è depositata la firma di almeno un genitore. Su tale libretto gli insegnanti annotano voti, note di merito o demerito ed eventuali comunicazioni. Tutte le annotazioni devono essere controfirmate dal genitore, che ha depositato la firma, per presa visione. Gli studenti sono tenuti ad avere sempre con sé il libretto che diventa mezzo di comunicazione con la famiglia.

Qualsiasi alterazione delle scritture sul libretto o asportazione di fogli, come pure la contraffazione della firma di un genitore, sono gravi mancanze e quindi oggetto di provvedimento disciplinare.

COLLOQUI

I colloqui con i genitori degli alunni si svolgono nei tempi e nei modi stabiliti dal calendario di ricevimento dei docenti, fissato ogni anno dal Collegio dei Docenti.

Qualora se ne presenti la necessità, i genitori possono essere convocati dal Dirigente Scolastico, dal coordinatore di classe o anche dal singolo docente, previa autorizzazione del coordinatore di classe o del Dirigente Scolastico.

I genitori in caso di necessità possono, previo appuntamento, richiedere un colloquio con il Dirigente Scolastico o con il coordinatore di classe

INFORMAZIONI

I genitori possono trovare tutte le informazioni inerenti la vita scolastica sul sito dell'Istituto

Eventuali temporanee variazioni dell'orario delle lezioni sono comunicate sempre con almeno un giorno di anticipo agli alunni, che sono tenuti a scriverle sul diario. Non vi è obbligo di controllo da parte dell'istituzione scolastica.

ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE

L'accesso agli atti amministrativi è regolato dalla Legge 241/1990. Le procedure di accesso a tutti gli atti sono deliberate dal Consiglio di Istituto e costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

PARTE QUARTA

ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche ed educative curricolari ed extracurricolari si svolgono nei tempi e nei modi individuati ogni anno nel POF.

Esse sono monitorate dai Consigli di Classe, dal Collegio Docenti, dai Coordinamenti Disciplinari, dai Dipartimenti di Indirizzo, dalle Commissioni e dalla funzione strumentale al POF, e sono improntate al miglioramento continuo.

Il POF viene elaborato nell'ultimo Collegio dell'anno scolastico e viene approvato dal Consiglio di Istituto prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. In tal modo è possibile distribuirlo alle famiglie degli alunni delle classi prime all'atto della formalizzazione dell'iscrizione ed è possibile renderlo esecutivo all'inizio dell'attività didattica.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

La procedura relativa ai viaggi di istruzione e alle uscite didattiche è elaborata dal Collegio dei Docenti ed approvata dal Consiglio di Istituto. Essa può essere aggiornata all'inizio di ogni anno scolastico, è parte integrante del presente Regolamento ed è pubblicata sul sito dell'Istituto.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nell'Istituto è assicurata libertà di religione.

Il Consiglio di Istituto vigila affinché non si verifichino discriminazioni sia nei confronti di chi si avvale dell'insegnamento della religione cattolica, sia di chi non se ne avvale.

L'Istituto garantisce la disponibilità di un'aula per lo svolgimento delle attività alternative, o per lo studio individuale, agli studenti che intendono non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, nel caso in cui rimangano all'interno dell'istituto.

Gli alunni che all'atto della scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica hanno optato per la soluzione "uscita dalla scuola" devono uscire e non possono sostare in quel periodo nei locali dell'Istituto, né nell'area scolastica.

INTERVENTI DIDATTICI E FORMATIVI INTEGRATIVI

Il Consiglio d'Istituto delibera la copertura finanziaria degli interventi didattici integrativi nel momento in cui approva il programma annuale.

Gli insegnanti possono proporre ai Consigli di Classe, o chiedere al Dirigente scolastico l'autorizzazione a tenere lezioni o corsi pomeridiani di sostegno, di recupero o di potenziamento per gli studenti che ne abbiano necessità.

Le Assemblee di Istituto, di Classe, il Collegio Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato Genitori, il Comitato degli Studenti, gruppi o singoli docenti possono formulare proposte di attività formative come: cineforum, meeting sportivi, conferenze, dibattiti, esperienze di lavoro, gruppi di studio, ecc. con eventuale presenza di esperti esterni. Il Consiglio d'Istituto, esamina le proposte, le autorizza, compatibilmente con le possibilità finanziarie e la disponibilità dei locali, delle attrezzature e del personale.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Tutte le attività extracurricolari devono avere una chiara valenza formativa e devono interessare un numero congruo di studenti. In caso contrario, anche se approvate non saranno attivate.

Le attività extracurricolari, deliberate dal Collegio Docenti, sono raggruppate in Aree presiedute da funzioni strumentali che hanno il compito di coordinare i progetti attinenti all'area di pertinenza. Ogni progetto fa capo ad un referente individuato dal Dirigente Scolastico.

Le Aree sono individuate ogni anno dal Collegio dei Docenti, a cui spetta la designazione delle figure strumentali.

I referenti di progetto sono tenuti a depositare tutta la documentazione inerente alla propria attività nei Faldoni di Area, depositati in Vicepresidenza in modo da consentire di tenere sotto controllo tutta l'attività progettuale dell'Istituto.

PARTE QUINTA

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Nell'irrogazione dei provvedimenti disciplinari l'Istituto recepisce la norma del DPR 249/1998, modificato dal DPR235/2007 e rubricato "Disciplina" che all'art. 4. al 2° comma dispone che : *"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica"*.

Il Regolamento di Disciplina è parte integrante del presente Regolamento e si ispira ai seguenti criteri :

- la responsabilità disciplinare è personale
- nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le sue ragioni
- deve sempre sussistere una proporzione tra il fatto contestato ed accertato e la misura della sanzione disciplinare
- sul giudizio di proporzionalità della sanzione rispetto alla condotta influisce anche lo scandalo che questa abbia provocato nella comunità locale;
- la sanzione deve tener conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento, delle conseguenze che da esso derivano, della recidiva;
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione di profitto;
- tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi.

PARTE SESTA

NORME FINALI

Il Consiglio d'Istituto in data 22 aprile 2013 ha approvato il presente regolamento allo scopo di fissare i criteri fondamentali relativi all'organizzazione delle attività e al funzionamento dei servizi scolastici.

Ferme restando le competenze specifiche delle diverse funzioni e dei diversi organismi le norme in esso contenute costituiscono un'assunzione di responsabilità e di impegno per tutta la comunità scolastica.

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più componenti della scuola presenti nel Consiglio d'Istituto attraverso i rispettivi organi di rappresentanza.

Ogni modifica al presente Regolamento deve essere approvata dal Consiglio d'Istituto con maggioranza assoluta.